



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 350 - XXXIII Domenica del Tempo Ordinario 13 Novembre 2022

SIAMO NELLE MANI DI DIO



“Non sarà lasciata
pietra su pietra
che non sarà distrutta”

Ci stiamo incamminando verso la fine dell'anno liturgico e il Vangelo ci invita a meditare su un testo impegnativo. La storia, tutta la storia, ogni frammento della nostra vita, l'amore che abbiamo donato e condiviso, le relazioni in cui abbiamo investito tutta la nostra vita, sono lanciate verso la pienezza, verso un fine. Certo: verso un fine, non solo verso la fine. Il Vangelo non si preoccupa di esaudire le nostre curiosità sul quando, dove e come avverrà la fine del mondo, ma su come devo prepararmi. Provo a sintetizzare in quattro punti. Primo: Gesù ci chiama a mettere i piedi per terra, ad avere uno sguardo realista e sincero sulla storia. Non ci promette successi e applausi al nostro passaggio. Seguire Gesù è un cammino esigente (e stupendo). Il discepolo è chiamato a camminare nella storia, con tutte le sue tensioni e difficoltà, testimoniando che vivere con Gesù o senza Gesù non è la stessa cosa. Secondo: il maestro ci avverte; non siate ingenui, non andate dietro ai falsi profeti che promettono ricette di felicità a buon prezzo. In tempo di crisi abbondano santoni, veggenti e guaritori. L'unico Maestro e Signore è Gesù. Diffidare delle imitazioni. Terzo: al posto di stare a piangerci addosso ricordando i tempi andati, testimoniando la nostra fede! Al posto di cadere nella depressione e nella passività vedendo le difficoltà del presente, cerchiamo nuovi cammini, lasciamoci ispirare dallo Spirito! Rinnoviamo e rinnoviamoci, usciamo dai nostri gusci, lasciamoci prendere per mano dagli ultimi: loro ci indicheranno il cammino perché sono i preferiti di Dio. Quarto: ci saranno guerre, prigionie, tradimenti e persecuzioni, ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto! È bellissima questa promessa di Gesù: siamo testardi e pigri, infedeli e bugiardi, traditori e pettegoli, ma Lui non ci abbandona. Siamo così preziosi ai suoi occhi che nemmeno un capello del nostro capo andrà perduto. Un esempio bello ed edificante lo possiamo trovare nel libro di Isaia al capitolo 43: passeremo tra il fuoco e le fiamme, e non ci bruceremo; attraverseremo fiumi impetuosi, e non annegheremo. Siamo suoi. Siamo sempre stati suoi. Saremo suoi per sempre.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 15	9.00 PRALORMO	Burzio Secondo e Carolina - Tallone Giuseppe
MERCOLEDÌ 16	9.00 VALFENERA	Bovo Raimondo e Maria
GIOVEDÌ 17	9.00 PRALORMO	<i>Santa Messa in onore di Santa Elisabetta</i> Sappino Giovanni e Mautone Giovanna - Becchio Beppe
VENERDÌ 18	9.00 VALFENERA	<i>Celebrazione in onore di Santa Elisabetta</i>
SABATO 19	16.00 VALFENERA	Fam. Trincherio e Marocco - Seia Margherita e Fam. - Valente Beniamino Bosticco Giovanni
	17.00 PRALORMO	Def.ti Pasquero Dominici - Def.ti Accossato e Marino - Vicentini Roberto Rinaudo Riccardo e Marnetto Angela - Bello Mariella (dalla Leva 1974) Gianolio Giovanna, Negro Rosina e Lomonaco Jolanda - Panero Spirito Brusamolin Antonio, Zaramella Antonio e Lorenzo - Appendino Antonio Fam. Arduino - Novo Giovanni Battista - Girardi Adriano e Fam. Polla Letizia - Fogliato Domenica
DOMENICA 20 <i>Domenica di CRISTO RE</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Tosa Clarina - Grosso Meo - Dassano Rita, Francesca e Antonio Lanfranco Marco, Angelo e Maria - In ringraziamento PP
	11.00 CATTEDRALE	<i>Santa Messa con Papa Francesco trasmessa sulla Rai</i>

GIORNATA DEI POVERI

Domenica 13 Novembre

VI GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

"Gesù Cristo si è fatto povero per voi"

2022



«Qualche mese fa, il mondo stava uscendo dalla tempesta della pandemia, mostrando segni di recupero economico che avrebbe restituito

solievo a milioni di persone impoverite dalla perdita del lavoro. Si apriva uno squarcio di sereno che, senza far dimenticare il dolore per la perdita dei propri cari, prometteva di poter tornare finalmente alle relazioni interpersonali dirette, a incontrarsi di nuovo senza più vincoli o restrizioni. Ed ecco che una nuova sciagura si è affacciata all'orizzonte, destinata ad imporre al mondo un scenario diverso». È rivolto alla guerra in Ucraina il pensiero di Papa Francesco, con cui si apre il Messaggio per la VI Giornata Mondiale dei Poveri. Il documento ha come titolo "Gesù Cristo si è fatto povero per voi", e come "cuore" i poveri ma anche coloro che sono stati «impoveriti» dalla «tempesta» scatenata dalla pandemia, oltre agli indigenti, ai profughi e, appunto, gli sfollati a causa dell'orrore che da mesi imperversa alle porte dell'Europa. «Quanti poveri genera l'insensatezza della guerra!». Ecco quindi l'invito a guardare verso Cristo ed il suo amore per i poveri.

SANTA ELISABETTA

Un esempio che ci ispira



Il 17 Novembre la Chiesa fa memoria di santa Elisabetta di Ungheria, che, ancora fanciulla, fu data in sposa a Ludovico, conte di Turingia, al quale diede tre figli; rimasta vedova, dopo aver sostenuto con forza d'animo gravi tribolazioni, dedita già da tempo alla meditazione delle realtà celesti, si ritirò a Marburg in Germania

in un ospedale da lei fondato, abbracciando la povertà e adoperandosi nella cura degli infermi e dei poveri fino all'ultimo respiro esalato all'età di venticinque anni. Come quello di tutti i santi, il suo esempio di vita e di carità, sull'imitazione di Cristo, ci spinge a trasformare anche la nostra vita in offerta a Lui gradita. Con questo spirito sono nate nei nostri paesi le Compagnie di Santa Elisabetta, che si occupano di accompagnare ed animare la preghiera per i nostri fratelli e sorelle che entrano nella vita eterna e ad accompagnare le famiglie in lutto con la vicinanza umana e cristiana. Le celebriamo:

Giovedì 17 alle ore 9 a Pralormo

Venerdì 18 alle ore 9 a Valfenera

Al termine un momento conviviale e di fraternità.

COME E QUANDO RICHIEDERE I PASS

Il piano di sicurezza con l'esatto computo dei posti messi a disposizione a chi vorrà partecipare alla celebrazione al momento di andare in stampa è ancora in fase di definizione. La prossima settimana sarà attivata una piattaforma informatica per raccogliere le prenotazioni di accesso per la quota di posti ancora disponibili.

Sul sito della Diocesi (www.diocesiasi.it) e quello della Gazzetta d'Asti (www.gazzettadasti.it) verranno al più presto comunicati l'indirizzo web, le modalità di accredito e come sarà possibile ritirare i pass.

IL PAPA AD ASTI

Domenica 20 Novembre

I VARCHI D'ACCESSO

I varchi d'accesso all'area di piazza Cattedrale saranno specifici per i diversi settori divisi per colore. Apriranno alle 8 e chiuderanno alle 9.45.

Chi sarà in possesso del pass giallo (posti dentro la chiesa della Cattedrale) avrà accesso attraverso il varco di via Testa angolo via Giobert; con il pass blu (posti in piedi in piazza Cattedrale) l'accesso sarà al varco di via Testa angolo via Giobert; con il pass rosso (posti in piedi in piazza Cattedrale) l'accesso all'area sarà attraverso il varco di via Borgnini angolo via Carducci; con il pass arancione (posti in piedi in piazza Cattedrale) l'accesso alla piazza sarà consentito dallo stesso varco di via Borgnini angolo via Carducci; chi sarà in possesso del pass verde (posti seduti in piazza Cattedrale) l'accesso alla piazza sarà attraverso il varco di via cattedrale angolo via Milliavacca.

In piazza Cattedrale verranno allestiti due maxi-schermi posti alle due estremità della piazza per permettere ai fedeli di seguire la celebrazione eucaristica del Santo Padre a cui seguirà l'Angelus.

IL PERCORSO CITTADINO

Il Santo Padre, domenica, prima della celebrazione eucaristica in Cattedrale delle 11 compirà un giro aperto al pubblico intorno all'area della chiesa di Santa Maria Assunta.

Il tragitto che compirà Papa Francesco partirà da piazza Cattedrale, per poi proseguire su via Natta, via Giobert, piazza Lugano, viale Partigiani, piazza Porta Torino, corso Alfieri, piazza Cairoli (piazza del Cavallo) e via Caracciolo per concludersi in piazza Cattedrale che sarà interdetta a chi non è in possesso di pass. Piazza Cattedrale sarà invece riservata esclusivamente alle persone disabili e malate e alle associazioni a loro sostegno.

Lungo questo percorso chiunque potrà sostare in attesa del passaggio del Santo Padre esclusivamente sul lato esterno.

Gli orari per accedere al percorso pubblico verranno comunicati non appena disponibili sul sito della Diocesi (www.diocesiasi.it) e su quello della Gazzetta d'Asti (www.gazzettadasti.it). Anche le postazioni indicate, lungo il percorso, ai borghi, rioni e Comuni del Palio verranno comunicate nei prossimi giorni.

IL SALUTO ALLO STADIO COMUNALE

Domenica 20 novembre il Santo Padre prima di ripartire per il Vaticano dedicherà ancora un momento agli astigiani, in particolare modo ai bambini e ai ragazzi visto che la visita coincide con la Giornata Mondiale della Gioventù. Alle 15.30 Papa Francesco sarà allo stadio comunale Censin Bosia per un momento di com-

miato e saluto. Potranno accedere allo stadio solamente le persone munite d'invito e i posti, al momento di andare in stampa, sono già andati esauriti.

L'accesso al Censin Bosia avverrà attraverso l'ingresso principale di via Ugo Foscolo 17 dalle 14.30 fino alle 15.15.

LA MESSA IN DIRETTA SU RAI1

La celebrazione eucaristica di domenica 20 novembre presieduta da papa Francesco sarà trasmessa in diretta su Rai1 a partire dalle 10.50. La diretta includerà la Messa in Cattedrale e l'Angelus sempre dalla chiesa di Santa Maria Assunta.



Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe. Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - **inviare una mail a donigor@libero.it** - **lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.** Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: **www.venitevedrete.it**